

Dipartimento di Scienze umanistiche
Regolamento didattico del Corso di Laurea triennale Studi filosofici e storici
(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea triennale del 19 aprile 2021

Classe di appartenenza L-5

Sede didattica Università degli Studi di Palermo
Viale delle Scienze, Edificio 12

ARTICOLO 1
Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di studi in data 19/04/2021.

ARTICOLO 2
Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea triennale in Studi filosofici e storici;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Studi Filosofici e storici;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU) il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al cui conseguimento il Corso di Studio è finalizzato;

j) per Ordinamento Didattico del Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula del Corso di Studio;

k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di laurea in Studi filosofici e storici intende fornire allo studente una solida conoscenza di livello post-secondario della storia del pensiero filosofico e della storia dell'umanità dall'antichità ad oggi e un'informazione ben strutturata dei processi di cambiamento dei sistemi filosofici, sociopolitici ed economici.

Il percorso di studi è articolato in modo che gli studenti acquisiscano anche padronanza della varietà dei metodi e strumenti per l'aggiornamento e la ricerca in campo filosofico e storico e capacità di orientamento critico all'interno delle problematiche principali del dibattito contemporaneo negli ambiti specifici della ricerca teoretica, logico-epistemologica e linguistica, filosofico-scientifica, storico-sociale, etica e politica, religiosa ed estetica. Il corso mira altresì a fornire allo studente: adeguate capacità di lettura e comprensione di testi e fonti anche in lingua originale, abilità argomentative, di scrittura e comunicazione orale, conoscenza dei metodi del ragionamento formale, acquisizione di conoscenze anche in discipline psicologiche, sociologiche, pedagogiche, antropologiche, complementari agli studi filosofici e storici e al contempo funzionali agli sbocchi professionali del Corso, padronanza degli strumenti bibliografici, competenze linguistiche di livello B1 in almeno una lingua dell'Unione Europea. Si potrà così formare nello studente la disposizione a riconoscere con spirito critico le strutture concettuali operanti nei processi storico-culturali, la capacità di applicare le conoscenze della tradizione storico-filosofica alle problematiche della ricerca teorica attuale, l'attitudine a stabilire rapporti tra le conoscenze possedute e i temi centrali nel dibattito contemporaneo. Ci si aspetta che lo studente giunga all'acquisizione di capacità di determinazione di giudizi autonomi su temi filosofici, logico-epistemologici, linguistici, estetici, storico-sociali, etico-politici, su questioni scientifiche e sulle loro ricadute d'interesse pubblico. Il percorso degli studi si articola in due curricula, filosofico e storico che consentono allo studente una qualificazione dei suoi studi attraverso un percorso di approfondimento o in campo storico o in campo filosofico, pur su una solida base comune di cultura storico-filosofica. Pur differenziandosi grazie ad una specifica articolazione delle discipline storiche (M-STO/09, L-ANT/03, L-FIL-LET/07) e filosofiche (M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, SPS/01) entrambi sono comunque coerenti con il progetto culturale e formativo del corso e entrambi in grado di fornirgli una solida formazione per l'accesso alle Lauree Magistrali ad esso pertinenti necessaria per l'insegnamento nelle scuole secondarie di Storia e Filosofia e Scienze umane. A tale formazione umanistica complessiva e all'acquisizione delle competenze fondamentali nell'ambito degli studi filosofici e storici mira il gruppo di attività comuni per più di 80 CFU previsto dal percorso, che comprende settori dell'ambito filosofico, dell'ambito storico e delle scienze umane quali M-FIL/01, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, SECS-P/12, L-ANT/02, SPS/08, M-PSI/01, M-DEA/01, condivisi da entrambi i curricula. La gamma delle attività affini e integrative strutturata in discipline storiche, filosofiche e delle scienze umane è in grado di consentire anche l'acquisizione di ulteriori competenze per altri concreti sbocchi professionali ai quali lo studente della Laurea triennale possa essere interessato e che il Corso è impegnato a estendere mediante il potenziamento dell'offerta di tirocini presso aziende, associazioni culturali. Al conseguimento degli obiettivi formativi del CdS contribuiscono

anche i percorsi di approfondimento proposti dai docenti attraverso i seminari e le giornate di studio con specialisti italiani e stranieri da essi organizzati. Oltre a consentire un'ampia scelta in ordine alla prosecuzione degli studi ed essere propedeutico ai percorsi magistrali finalizzati al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento di Storia e filosofia e Scienze umane nei licei, il profilo professionale e formativo del laureato in Studi filosofici e storici gli consentirà di svolgere attività nei tradizionali settori umanistici (editoria e giornalismo nelle loro varie articolazioni contemporanee, direzione del personale, pubbliche relazioni ecc.), nella pubblica amministrazione, nei lavori che richiedono una buona conoscenza dei meccanismi della cognitivtà (pubblicità creativa, variegato universo delle attività lavorative legate alla elaborazione delle informazioni e delle conoscenze) e nell'ambito della consulenza etica nelle strutture ospedaliere, nei settori dell'industria e dell'imprenditoria.

La laurea in Studi filosofici e storici costituisce, in definitiva, una utilissima palestra intellettuale per l'esercizio di lavori che richiedano flessibilità, capacità di ragionamento astratto e di identificazione di inter-relazioni critiche tra differenti saperi settoriali.

Altresì il laureato in Studi filosofici e storici si configura come un soggetto culturale capace di operare nel campo dei beni culturali, della valorizzazione del patrimonio storico, della conservazione delle fonti, con funzioni di medio livello.

Specificamente, si possono definire le possibilità di intervento del laureato in Studi filosofici e storici:

- nella consulenza, anche didattica e formativa, ad enti e istituti preposti alla conservazione di beni culturali (archivi, biblioteche, musei, società storiche)
- nella collaborazione a progetti di ricerca o a iniziative di divulgazione filosofia e storica in campo editoriale, telematico, espositivo;
- nella collaborazione alla redazione di materiali informativi e didattici nel settore delle discipline filosofiche e storiche;
- nei servizi del turismo culturale, con un ruolo di contestualizzazione storica del patrimonio artistico e museale e ambientale.
- nella collaborazione all'organizzazione di manifestazioni e spettacoli di promozione dell'identità storica locale o delle tradizioni e identità culturali;
- nella collaborazione alla realizzazione di opere filosofiche e storiche di divulgazione o di progetti di ricerca scientifica;
- nella realizzazione di prodotti editoriali (cataloghi, materiali informativi, guide) destinati al pubblico, ai media, all'editoria di argomento filosofico e storico;
- nell'attività redazionale su temi filosofici e storici presso periodici e case editrici;
- nelle attività di schedatura e di catalogazione del patrimonio documentario e in generale delle testimonianze storiche, filosofiche e storico-artistiche;
- nel lavoro nelle istituzioni pubbliche relativamente a progetti territoriali o economici che implicano analisi del passato storico.

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
3. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
4. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
5. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
6. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
7. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
8. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
9. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono riportati nelle singole schede di trasparenza, pubblicate sul portale Offweb di Ateneo al seguente link: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15646&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=18229>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

1. L'accesso al Corso di Studio è a numero programmato a livello locale. Il numero annuo dei posti disponibili per l'accesso è di 150.

2. Per essere ammessi al Corso di Laurea è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo o, in alternativa, di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo o, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.

3. Per l'accesso al corso si richiede che gli immatricolati abbiano capacità logico-argomentative, capacità di comprendere testi e documenti, conoscano i lineamenti fondamentali della storia del pensiero filosofico e della storia dell'umanità dall'antichità all'età contemporanea stando al quadro standard fornito dai manuali della scuola secondaria superiore, possiedano una adeguata cultura generale, una buona capacità di espressione nella lingua italiana, nonché la conoscenza, a livello di scuola secondaria superiore (livello A2), di una lingua straniera.

Saranno effettuati, dopo l'iscrizione, test non selettivi di logica e comprensione, cultura generale e di cultura specificamente filosofica e storica, nonché di lingua inglese (livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza della lingua inglese / Common European Framework of reference for Languages (CEFR)).

4. Per le procedure previste per l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) si rinvia alla pagina OFA sul sito del CdS <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/studifilosoficiestorici2184> 5. Ai sensi degli artt. 16 e 21 del Regolamento Didattico d'Ateneo le domande di trasferimento presso l'Ateneo di studenti provenienti da altra Università e le domande di passaggio di Corso di Studio sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Coordinamento. Il Consiglio, sulla base della valutazione dei programmi di insegnamento svolti, riconosce totalmente o parzialmente la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo ai sensi dell'art. 15, comma 5.

Coloro che siano già in possesso di un titolo di Laurea e gli studenti iscritti a Corsi di Studio presso Università estere (o assimilabili ad esse), possono iscriversi, dietro il pagamento di contributi stabiliti dagli organi accademici competenti, a singoli corsi di insegnamento attivati presso il Corso di Studio, nonché essere autorizzati a sostenere le relative prove d'esame e ad averne regolare attestazione utilizzabile per scopi professionali o concorsuali, per i quali sia richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze acquisite.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno del CdS <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/studifilosoficiestorici2184>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni e seminari. Altre forme di attività didattica sono: laboratori, partecipazione a Conferenze, seminari e dibattiti, a viaggi di studio (miniErasmus), alla mobilità studentesca internazionale (Progetti LLP/Erasmus, visiting student, etc.), ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere e finali, tesi, stages, tirocinio professionalizzante.

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. (cfr. tabella allegata all'art.3)

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Studi filosofici e storici, il conseguimento dei CFU delle discipline "Inglese" e "Informatica", nonché di stages e tirocini, laboratori, partecipazione a convegni e seminari corredati da opportuna certificazione si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (frequenza obbligatoria e test finale o breve colloquio) stabilite dal Consiglio di CdS e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche.

L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal I anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diverse da quella di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro la data stabilita dal calendario didattico. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Secondo la delibera del S.A. del 28.06.2017 n. 07 il CdS stabilisce ogni anno in riferimento al Manifesto della Coorte, il linea con i propri obiettivi formativi, le materie fra le quali gli studenti dovranno scegliere per completare i CfU previsti dal loro piano di studi. Solo eccezionalmente e per motivate esigenze lo studente potrà chiedere l'inserimento di insegnamenti a scelta da quelli previsti, previo nulla osta del coordinatore del proprio cds e del coordinatore del cds che eroga la didattica relativa a quell'insegnamento. Nel caso in cui lo studente non inserisca una disciplina a scelta entro i termini previsti la segreteria didattica del cds informerà il coordinatore per l'inserimento d'ufficio di una disciplina fra quelle dell'elenco deliberato dal consiglio. Nella seduta del 22/09/17 il Consiglio ha deliberato che gli studenti possono inserire nel proprio piano di studi come attività formative a scelta gli insegnamenti previsti nei manifesti attivi dei corsi di laurea triennali e magistrali dell'Ateneo, purché mai sostenuti precedentemente dallo studente. Solo eccezionalmente lo studente potrà chiedere l'inserimento di insegnamenti a scelta diversi da quelli previsti dai corsi di studio del dipartimento SUM di appartenenza previo nulla osta del Coordinatore del proprio CdS e del Coordinatore del CdS che eroga la didattica relativa a quell'insegnamento.

Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di cdS con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il consiglio di CdS di riferimento dell'insegnamento scelto, tenendo conto che, per ciascun A.A. il numero massimo di autorizzazione concedibili è pari al 50% dei posti programmati

nell'anno (delibera del S.A. del 26.10.2010).

La delibera di autorizzazione del consiglio di CdS magistrale nel caso che lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al manifesto degli studi di un corso di laurea dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti disciplinari già presenti nel manifesto degli studi del CdS di appartenenza dello studente (delibera del S.S. del 29.5.2012). Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Socrates/Erasmus, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto. L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposto al Consiglio di CdS che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Vengono riconosciuti secondo criteri predeterminati dalla come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

All'inizio di ciascun anno accademico, ogni docente compila la scheda di trasparenza dei propri insegnamenti (<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricerca.seam>), presentando così il programma di ciascun modulo didattico ad essi affidato secondo un format stabilito dall'Ateneo. Il programma indica il tema generale del Corso che si intende svolgere, gli argomenti che saranno sviluppati e la loro articolazione, coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Il programma indica altresì la bibliografia consigliata, la metodologia didattica prevista (lezioni, esercitazioni, seminari, attività pratiche o di laboratorio, ecc.) e la metodologia di valutazione e la sua articolazione in argomenti con il corrispondente numero di ore frontali.

La coerenza dei CFU assegnati alle attività formative con gli specifici obiettivi formativi è verificata, prima dell'inizio dell'anno accademico, dal Consiglio di Corso di Studio.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente e il conseguente riconoscimento dei crediti delle varie attività formative sono effettuati con i seguenti criteri e modalità:

1) per gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, viene svolta una prova finale orale e/o scritta, effettuata al termine delle attività didattiche dell'insegnamento. Eventuali prove in itinere sia orali che scritte, finalizzate all'accertamento del grado di apprendimento acquisito, hanno luogo secondo modalità stabilite all'inizio dell'anno accademico da ciascun docente del Corso e inserite nella Scheda di trasparenza. I risultati di ogni prova in itinere sono resi noti dal docente responsabile prima della prova successiva e contribuiscono alla formulazione del giudizio finale. Nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, è prevista una unica prova di verifica finale che tenderà ad accertare il profitto degli studenti anche relativamente al contenuto di ciascun modulo. La votazione viene espressa in trentesimi;

2) per quanto riguarda tirocini e stages il rapporto di stage predisposto dallo studente, congiuntamente al rapporto dei due tutor, viene consegnato alle Segreterie Studenti per l'accreditamento dei CFU relativi all'attività di tirocinio, previa approvazione del Consiglio di CdS;

3) per quanto riguarda l'esame finale, si rimanda allo specifico Regolamento del Corso di studio di cui all'art. 16 del presente Regolamento;

4) per quanto riguarda le attività a scelta dello studente, il Consiglio di CdS stabilisce, con apposita delibera, il riconoscimento dei crediti da conseguire secondo le modalità previste dall'art. 8 del presente Regolamento.

Le modalità di verifica degli insegnamenti sono specificate nelle schede di trasparenza (<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15646&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=18229>)

Le sessioni di esame si svolgono secondo il calendario didattico approvato dall'Ateneo

ARTICOLO 13 Docenti del Corso di Studio

I nominativi dei Docenti di ruolo del Corso di Studio, le discipline insegnate, il settore scientifico disciplinare di appartenenza, il numero di CFU da loro coperti, in quanto conformi alle specifiche previste dall'art. 1, comma 9 dei DD.MM. 16/03/2007 e dall'allegato 1 del D.M. 386 del 26/07/2007, è riportato nell'allegato A.

ARTICOLO 14 Attività di Ricerca

I docenti del Corso di Laurea sono impegnati in attività di ricerca a supporto della loro attività didattica nell'ambito di progetti internazionali, nazionali, locali e individuali. I risultati delle loro ricerche vengono proposti alla comunità scientifica attraverso pubblicazioni scientifiche e attraverso l'organizzazione e la partecipazione a seminari, conferenze, convegni nazionali e internazionali.

Gli obiettivi del settore M-FIL/01, nell'ambito di una stabile collaborazione con istituzioni italiane ed europee (Venezia, Parigi, Uppsala, Bonn, Berlino), si articolano nelle seguenti direzioni: A) la comunità, con particolare attenzione ai fondamenti ontologici del pluralismo nella tradizione metafisica, nella filosofia politica, nel pensiero religioso; B) identità della filosofia, a partire dalla critica heideggeriana alla metafisica e dalla ripresa recente di questioni ontologiche anche in ambito analitico; C) rapporto tra natura e tecnica, declinato sia in senso ontologico sia etico, con particolare attenzione al metodo fenomenologico husserliano e al rapporto fra fenomenologia ed etica della responsabilità. M-FIL/02 evidenzia: 1) universo della teoria degli insiemi e ipotesi di un multi-universo degli insiemi; 2) sistema di rappresentazione di patterns (matematici e no) e implementazione del sistema in agenti cognitivi non necessariamente biologici (in collaborazione con ICAR CNR di Palermo); 3) studio dei contributi di Russell alla logica e alla filosofia della matematica; 4) ruolo della retorica in matematica. M-FIL/03 focalizza i nodi costituiti dall'intersoggettività, dal rapporto tra essere umano e natura e dallo statuto dell'essere persona nella filosofia del Rinascimento e in Leibniz, nell'Idealismo tedesco e nella Fenomenologia ed Ermeneutica del '900. Sui medesimi temi s'impenna lo scambio con l'Archivio Husserl di Colonia, l'Institut für Phänomenologische Forschung di Wuppertal, la Södertörn University di Stoccolma, l'Istituto di Bizantinistica di Monaco, il Philosophisches Seminar di Friburgo. M-FIL/05 si concentra su natura del significato delle espressioni verbali, costitutiva e ineliminabile polisemia delle parole, processi di persuasione e di formazione del potere, genesi neurologica e politica (nel significato greco di politiké) dei

linguaggi verbali, patologie cognitive e linguistiche, in collaborazione con numerose Università italiane e straniere. M-FIL/06 si articola su più campi gli obiettivi di ricerca: 1) Ontologia Sociale e Normatività; 2) Mente Incorporata e contestualizzata e sfide della soggettività; 3) Fisica, Ontologia e Teoria dell'Immagine in Platone e nel platonismo, in un fitto scambio con Università tedesche (Bonn) e in collaborazione con i maggiori studiosi di filosofia della mente, a partire da John Searle. M-FIL/07 si occupa della tradizione filosofica antica, in relazione ad altre forme testuali e letterarie, della storia delle dottrine linguistiche e fonetiche dell'antichità greca, dei rapporti fra voce e significato all'interno delle suddette teorie, dei rapporti fra tradizione biologico- medica e linguistica nell'antichità greca, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ad Aristotele. Nel dipartimento è inoltre presente un esponente del SSD M-FIL/08. SECS-P/12 articola gli obiettivi su due ambiti tematici e metodologici, relativi alla storia economica e sociale dell'età moderna, con particolare focalizzazione sui problemi relativi alla circolazione di uomini e merci nello spazio mediterraneo, e alla questione dei mercati leciti e illeciti, e all'uso della categoria di genere in storia, e alla storia della storiografia relativa a quest'ambito. M-Sto/01 studia i meccanismi di distinzione sociale nelle città italiane del basso medioevo, con particolare attenzione al mondo del lavoro e ai processi di selezione attivati dallo sviluppo del fenomeno corporativo, e l'evoluzione delle forme della legittimazione dell'autorità pubblica e alla maturazione di una nuova ideologia comunitaria nel contesto dell'universo urbano (1250-1400). M-STO/04 si dedica all'analisi del nesso tra politica e violenza nella storia dell'Italia del XX secolo (sono prese in esame le carte della questura e della prefettura di Palermo, i fondi fascisti, gli atti delle commissioni parlamentari); in particolare è oggetto d'analisi l'evoluzione del potere mafioso, la violenza politica del fascismo, gli anni di piombo e il periodo stragista 1992-94.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Eventuali tirocini e stages dovranno essere effettuati secondo modalità specificamente stabilite per ciascuno di essi.

ARTICOLO 16

Prova Finale

Le modalità di accesso all'esame finale e del suo svolgimento, le caratteristiche dell'esame finale, la composizione della Commissione e le procedure per la determinazione del voto di Laurea sono descritte nell'apposito Regolamento approvato dal Consiglio del CdS <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/studifilosoficistorici2184/regolamenti.html>

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto del *cursus studiorum* del laureando e della sua eventuale partecipazione a programmi di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius*, Università Italo- Francese, ecc.), come previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/studifilosoficistorici2184/regolamenti.html>

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Filosofia (Classe di appartenenza L-5) - Corso in Studi filosofici e storici.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – Diploma Supplement

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 32, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

2. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

3. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio,

che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

La verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e di valutazione della qualità dell'attività svolta avviene attraverso test di valutazione somministrato a tutti gli studenti al momento della prenotazione per l'esame. Nella seduta del 20.07.2015 il Senato Accademico ha stabilito le seguenti modalità di pubblicazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

la trasmissione, entro il 20 ottobre di ciascun anno, dei risultati definitivi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, aggregati per Corso di Studio, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Dipartimento;

che il Coordinatore del Corso di Studio possa consultare via web su RIDO, entro il 20 ottobre di ciascun anno, i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica relativa ai singoli Docenti;

la pubblicazione, entro il 31 ottobre di ciascun anno, dei dati aggregati per Corso di Studio sul sito web del Corso di Studio stesso;

la pubblicazione, entro il 31 ottobre di ciascun anno, dei dati aggregati sul sito web del dipartimento SUM stessa;

che la valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica a livello di singolo insegnamento sia sempre resa visibile nel sito web di Ateneo. In assenza di esplicito dissenso del docente da esprimersi nei 15 giorni antecedenti alla pubblicazione, il SIA provvederà, il 31 ottobre di ciascun anno, a pubblicare la rilevazione sul singolo insegnamento.

La valutazione dell'opinione dei docenti sulla didattica avviene tramite il questionario ANVUR disponibile sulla pagina personale del docente.

ARTICOLO 23

Tutorato

Il Corso di Studi in Studi filosofici e storici prevede e organizza attività di Tutorato didattico svolte dai docenti a beneficio degli studenti. Questa attività si distingue da altre attività di orientamento (si vedano ad esempio quelle promosse dal Centro di Orientamento e Tutorato) in quanto più specificatamente legata all'aspetto didattico e alle scelte culturali dello studente, e mira ad una maggiore integrazione fra studenti e docenti del Corso di Studi finalizzata alla formazione della persona.

Il Corso di Studi in Studi filosofici e storici provvede ad assegnare ad ogni studente il suo tutor nel mese di dicembre. L'elenco sarà pubblicato sul sito del corso di laurea.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del Regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il Regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Dipartimento SUM e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

Riferimenti

Dipartimento Scienze Umanistiche
Viale delle Scienze,
90128 PALERMO (PA)
+39.09123899517 -
+39.09123867524

Presidente del Corso di Studio: Prof. Marco Carapezza
Mail: +39.09123895429
marco.carapezza@unipa.it

Manager didattico: Sig.ra Giuseppina Foti
Mail: +39.09123899508
giuseppina.foti@unipa.it

Rappresentanti degli studenti:
Ignazio Grillo, Giorgio La Spina, Serena Lo Nardo, Alessio Marsala, Francesca B.Maria Piazzolla,
Giovanni Alex Scozzari, Antonino Tamburello.

Componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Dipartimento SUM delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale:

Prof Sandro Mancini
Sandro.mancini@unipa.it
Sig. Daniele Federico

RECAPITO
Indirizzo internet
<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeumanistiche/cds/scienze filosofiche2065>

Riferimenti: Guida dello studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale,

Portale "Universitaly" <http://www.universitaly.it/>